

RACCOLTE IN UN VOLUME LE CONFERENZE IN TUTTO IL MONDO

Ferré, parole e disegni le lezioni di un maestro

di LUISA CIUNI

— MILANO —

UN LIBRO che raccoglie un mondo. Perché accanto alle *lectio* tenute in tutti i Paesi da Gianfranco Ferré, vi sono unite 200 tavole disegnate di suo pugno che fanno comprendere come intrinsecamente uniti fossero nella sua formazione, forma e linea, espressione e parola. Un saggio che oggi sarà presentato da Giusi Ferré nello spazio Ferré di via Pontaccio, il luogo dove, più che ogni altro, il maestro espresse i suoi gusti architettonici.

Ma perché un testo? Perché Ferré oltre a essere stato uno stilista-architetto magistrale, scriveva benissimo e aveva la rara capacità di parlare nelle sue conferenze e lezioni, facendo citazioni raffinate e competenti senza dare mai l'effetto di recitare una noiosa selezione di citazioni.

SARÀ STATA la grande passione per la moda che ogni emana dalle parole quasi d'amore che si leggono verso di lei in «Gianfranco Ferré. Lezioni di moda» a cura di Maria Luisa Frisa ed edito da Marsilio, oppure la sua personalità che poteva imporre un po' di timore, di certo è con un certo riguardo che si apre questo testo fortemente voluto da Rita Airaghi, cugina e braccio destro dello stilista scomparso che ne ha pazientemente messo in ordine gli archivi e sta costruendo la Fondazione Ferré. Perché nel testo le parole e le linee, che poi si trasformavano in abiti o in moda, sono così legate da parlare alternativamente nella loro chiarezza e nel loro deside-

rio di farsi oggetto.

«**LA MODA** - scriveva Ferré - è logica, metodo, sistema. E lavoro.

Anzi la moda sono tanti lavori: del disegnatore, del sarto, dell'artigiano, del tecnico. Servono entusiasmo e dedizione. E curiosità, intesa come ricerca continua di stimoli. E cultura intesa come conoscenza delle esperienze altrui, delle espressioni del sapere umano, degli orizzonti e delle più diverse realtà di vita.

Un consiglio in sintesi? Conoscere e sperimentare, lavorare e sapere esattamente quello che si vuole. E soprattutto non dimenticare mai che la moda è anche sogno».

UN VOLUME da leggere e sfogliare per ammirare la coerenza fra disegni e parole. E per capire come in un mondo ritenuto da molti superficiale, si potesse essere profondi anche nel tentativo di trasmettere una grande passione a una platea di sconosciuti.

Nulla era più lontano dalla mente di Ferré del mondo delle veline, dalla volgarità, degli effetti facili. In lui le citazioni d'epoca diventavano abiti moderni, le linee espressione della purezza della geometria e della logica, la moda creatività sfrenata cui solo l'onnipotente problema dei conti riusciva a mettere un punto.

Il libro è anche un'operazione editoriale importante perché offre 200 tavole ad un prezzo compatibile con tutte le tasche. E rivela disegni che sembrano parlare e parole che si fanno fantasia.

